

# SICILIA: ALAISA ETNEA (343-339 a.C.)

## UBICAZIONE E CENNI STORICI

Come già accennato a proposito di *Alaisa Archonidea*, in Sicilia erano note diverse città a nome di *Alaisa* <sup>(1)</sup>. Una di queste doveva essere situata nella zona etnea. Infatti tutti gli esemplari noti dell'emissione n. 2, recanti l'etnico Αλαισινων (= degli Alesini), sono stati rinvenuti sulla sommità del Monte Bolo, nei pressi di Bronte, sulle pendici occidentali dell'Etna. Ai suoi piedi scorre il torrente Troina, che vicino affluisce nel fiume Simeto. E' un'altura adatta ad ospitare una guarnigione di mercenari. Nelle immediate vicinanze è frequente il rinvenimento di materiale archeologico <sup>(2)</sup>.

Utilizzando fuggevoli accenni sulla relazione di Appiano, già lo storico Casagrandi <sup>(3)</sup> aveva ipotizzato l'esistenza di una *Alaisa* sull'altopiano di Bolo. Anche il noto studioso numismatico Cavallaro aveva localizzato una popolazione a nome Alesini sulle pendici etnee, sostenendo che in realtà vi dovevano esistere diversi villaggi aventi il nome *Alaisa* <sup>(4)</sup>.

## MONETAZIONE

Puramente ipotetica è l'attribuzione della litra n. 1 a una *Alaisa* etnea, in assenza di più precise informazioni circa il luogo di rinvenimento dell'unico esemplare noto <sup>(5)</sup>.

Si nota solo una generica somiglianza stilistica tra la testa virile di questa litra e la testa di dio fluviale del *tetras* n. 2, ambedue circondate da uno stretto bordo lineare. Una simile testa virile è raffigurata su una litra emessa dai coloni siracusani ad *Issa*, fondata nel 385 a.C. da Dionisio I sull'isola di Lissa, di fronte alla costa croata <sup>(6)</sup>.

La riconiatura su emissioni dionigiane, frequente presso i mercenari dislocati nelle varie parti dell'isola, permette di circoscrivere le emissioni di *Alaisa* etnea agli anni successivi alla morte del tiranno siracusano, forse agli anni della spedizione timoleontea (o poco prima).

---

1) Diodoro, XIV, 16, 2; cfr. anche mia monografia su *Alaisa Archonidea*.

2) Diverse testimonianze sono descritte in G. Cavallaro, *L'ultimo rifugio degli Alesini Siculi*, Archivio Storico Siciliano, LIV (1934), p. 3-19.

3) G. Casagrandi, *Le campagne di Gerone II*, Archivio Storico per la Sicilia Orientale, 1894, p. 82.

4) cfr. nota 2.

5) Esso fu illustrato per la prima volta da E. Cammarata, *Da Dionisio a Timoleonte. Problemi di numismatica della Sicilia antica*, Modica 1984, tav. XII, 127: egli l'aveva attribuito dubitativamente ad *Alontion* oppure ad *Aitna*. Invece R. Calciati, *Corpus Nummorum Siculorum*, vol. III, Milano 1986, a p. 337, l'attribuisce ad una *Alaisa* situata presso Bronte.

6) G. Gorini, *La prima fase della monetazione greca di bronzo in Adriatico*, Rivista Italiana di Numismatica, 77, 1976, p. 7-18, tav. I-II, i cui dati sono desunti da P. Visonà, *La monetazione di Issa*, Tesi di laurea, AA. 1974/75 presso l'Università di Padova (rel. G. Gorini). Cfr. anche R. Calciati, op. cit., III, p. 337.



